Allegato alla Deliberazione n. 34 del 30/09/2014

C O M U N E d i L A V A G N A

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30/09/2014

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 30/09/2014, AD OGGETTO:

OGGETTO:	Imposta Unica Comunale (IUC) – Approvazione del Piano Finanziario 2014 per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la determinazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2014 – Anno 2014.

La seduta inizia alle ore 21:00.

Il Segretario Generale procede all'appello.

SINDACO-PRESIDENTE

La seduta è valida.

Prima di dare inizio alla seduta, volevo ricordare un po', visto che la serata è abbastanza ricca di elementi di discussione e anche di pratiche, volevo invitare i colleghi a limitare i loro interventi nella misura intorno ai 10 minuti, ovviamente non saremo qui con il fucile, però cercate di essere un po' più intorno ai 10 minuti.

Si dà atto dell'entrata in aula del Cons. Maggi (ore 9:02) subito dopo l'appello – Presenti n. 17.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2014 PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014 – ANNO 2014.

DOTT. SSA FERRARI

Incomincerei con una breve disamina del Piano finanziario che è propedeutico alla determinazione delle tariffe Tari per l'anno 2014. Come vi avevo già detto la scorsa volta il metodo utilizzato per determinare le tariffe, così come per determinare le componenti di costo del Piano finanziario il metodo normalizzato, normato dal Dpr 158/99. Prima di determinare le tariffe, bisogna determinare quelle che sono le componenti di costo, perché uno degli elemento fondamentali del Dpr 158/99 è: una volta determinati i costi complessivi della gestione della raccolta dello smaltimento dei rifiuti, le tariffe che si vanno a applicare alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, devono coprire il 100% dei costi. In questo caso adesso vi illustrerò brevemente quello che è il raffronto con quello che è il piano finanziario 2014 e il piano finanziario

2013 perché il contenuto del piano finanziario non viene determinato direttamente dall'Ufficio tributi, è stato determinato dalla dirigente dei servizi e dalla dirigente dei servizi tecnici, proprio perché coinvolge anche la parte dell'ufficio tutela – ambiente.

Grosso modo se vogliamo fare un breve raffronto tra quello che è il Piano finanziario 2014 o 2013 relativamente i costi complessivi da coprire non c'è una grossa differenza, nel senso che facendo un raffronto tra il totale generale dell'anno scorso e quello di quest'anno c'è un minore costo complessivo di 18.649 Euro, quindi questo significa che l'impatto che questa differenza potrà avere sulle tariffe è alquanto limitato, proprio perché spalmato su una platea di contribuenti piuttosto vasta di oltre 20 mila unità oggetto di tassazione.

Gli elementi fondamentali, un raffronto che può essere fatto e questo perché poi andrà a impattare su quella che è la determinazione delle tariffe, è che c'è stato un risparmio di 609 mila Euro relativamente ai costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, questo cosa significa? Significa che il porta a porta ha determinato un risparmio di costi che costituiscono la componente variabile da coprire con la tariffa sia per le utenze domestiche che non domestiche e quindi c'è stato un risparmio, contemporaneamente però è per questo che il piano finanziario non è cambiato di molto, si è determinato invece un aumento dei costi per il servizio di smaltimento. Quindi rispetto al… che vanno a incidere su quelli che sono i costi fissi, in buona sostanza i costi fissi sono i costi che il comune sostiene indipendentemente dal conferimento dei rifiuti in discarica, indipendentemente dal quantitativo dei rifiuti e dal costo sostenuto, mentre i costi variabili sono quelli sostanzialmente legati alla gestione vera e propria e allo smaltimento in questo caso sia del differenziato che dell'indifferenziato che del differenziato, questo cosa significa? Ha portato questa diversa distribuzione dei costi in uno scenario di costo complessivo pressoché invariato, ha portato sostanzialmente un diversa ridistribuzione dei costi, questo cosa significa? Che mentre nell'anno precedente il 41% dei costi, quasi il 42% era determinato dalla componente fissa dei costi, quest'anno la componente fissa si è alzata al 55,32%, per quanto riguarda invece la quota variabile, la quota legata al

costo dello smaltimento dei rifiuti, dal 58% dell'anno scorso, si è abbassata al 44,68, questo cosa comporta? Comporta che la parte fissa dei costi viene coperta da quello che sostanzialmente viene definito dai metri quadrati, ci sono dei coefficienti per la determinazione delle tariffe che sono i coefficienti KA per quanto riguarda le utenze domestiche dei coefficienti KB per quanto riguarda le utenze non domestiche che vanno a determinare con delle formule precise che il Decreto Ronchi impone, la copertura dei costi.

In questo caso l'elemento fondamentale è che l'aumento dei costi fissi ha portato sostanzialmente a un maggiore impatto di quelle che sono la tariffa a metro quadrato, mentre un minore impatto dei costi variabili, da comportato, specialmente per le utenze domestiche una diminuzione della parte variazione della tariffa che è quella legata al numero dei componenti il nucleo familiare, quindi un primo effetto di questa diversa ridistribuzione dei costi è questo.

Sostanzialmente vengono, mentre l'anno scorso sono state colpite soprattutto le abitazioni che avevano una metratura inferiore, in questo caso si è un po' riequilibrata la situazione, ovvero la quota variabile della tariffa per il numero dei componenti è diminuita, mentre è leggermente aumentata quella che è la componente legata ai metri quadrati. Direi che al di là di questo, poi adesso parlare ulteriormente andiamo a sfociare in quello che è il provvedimento successivo che sono quelli per i criteri della determinazione delle tariffe, quindi direi che…

CONS. VACCAREZZA

Intanto ringrazio l'ufficio per i chiarimenti che ci ha dato, indubbiamente noi avremmo preferito di queste cose poterne parlare in Conferenza dei Capigruppo come si usava fare perché alcune delle cose, i chiarimenti che chiederò adesso agli amministratori e all'ufficio, avremmo potuto chiarirci in quella sede e probabilmente magari anche fare una discussione un po' più ponderata sulle cose perché per esempio sono andato un attimo a vedere perché sì, l'ufficio ha fatto risultati forniti dei dati, li ha messi molto bene, si arriva a una sorta di quadratura, però ci sono dei numeri che lasciano abbastanza perplessi, visto che poi vanno a colpire

pesantemente le 6500 famiglie, vedremo la pratica dopo perché sì che si sposta da una parte e si aggiunge dall'altra, poi bisogna vedere quando arriva la cartella nelle case, quanto è l'aumento medio, ma restiamo a questa parte.

Ho preso i dati che ho visto dal bilancio, poi a volte uno può anche sbagliare, ma mi sembra o meglio… Noi abbiamo un ruolo 3.108.122 , un ruolo prudenziale, poi passiamo che non si incasserà tutto, che ci sono dei problemi sui pagamenti, è un ruolo che… ho visto dal 2012 nei consuntivi, avevamo sul 2012 previsto 2.753.000 costo complessivo della nettezza urbana e ne sono stati impegnati una ventina di miliardi, 2.736.000, nel 2013 era previsto in bilancio 2.740.000, ne sono stati impegnati 2.708.000, nel 2014 con i residui abbiamo previsto 2.560.000 a oggi sono impegnati ancora circa 1.400.000 ma è evidente, questa cosa suona un po' strana con un piano finanziario che fiora i 3 milioni, su questo vedendo un attimo le cifre che sono state fornite all'ufficio, vediamo per esempio che il fondo svalutazione crediti che adesso ha cambiato anche nome, credo sia "fondo crediti dubbia esigibilità" è questo, mentre le altre volte si mettevano 10/12 mila Euro, oggi si imputa 206 mila Euro che quindi fa lievitare poi la spesa sulle famiglie.

*Questo fondo, peraltro previsto per legge, peraltro che deve essere previsto con l'avanzo di amministrazione perché ho visto autorevoli commenti su Internet di *** di bilanci, la norma prevede che deve essere in via prioritario, finanziato con l'avanzo di amministrazione peraltro nel bilancio molto correttamente poi è stato imputato all'avanzo di amministrazione, quindi di fatto questi 260 mila li troviamo due volte nella parte entrata, una su questo a carico del cittadino, l'altro sulla parte dell'avanzo di amministrazione. Questa poteva essere una somma di un certo tipo che in qualche modo alleviava un attimo l'entità delle bollette che erano sui cittadini e su tutto, le utenze domestiche e non domestiche, su questo ci arriveremo dopo. Anche perché va tenuto conto, non è che il risparmio è premio per chi gestisce il servizio, con il porta a porta il risparmio rimane al comune, fermo restando che il servizio di porta a porta è evidente che costa di più, questo è un dato di fatto che è incontestabile, però consente comunque di ottenere dei risparmi di gestione, il famoso*

*premio ci era con l'appalto precedente, quando a ogni tonnellata di incremento di differenziata, quindi ogni tonnellata in meno che andava a Scarpino c'era una ripartizione del risparmio, 50 comuni, 50 società, quello era nel bando di gara *** con il porta a porta è sparito, la premialità non esiste più, per chiarirci bene le cose.*

Probabilmente nessuna norma fa divieto di inserire il fondo di svalutazione crediti nel piano finanziario, io ho visto però seguendo un attimo su Internet che pochissimi comuni poi l'hanno sparato qui dentro, ora dico: mi va bene metterci il lavaggio strade, mi va bene che nei comuni circostanti c'è stata anche polemica il lavaggio strade che non è corretto anche averlo messo, l'abbiamo messo anche noi, non è che ci sia un problema, però ci sembrava che poteva essere l'occasione di fare un piano finanziario, non voglio usare il termine più corretto, ma più reale rispetto a quelli che sono i costi effettivi per consentire un risparmio in bolletta su delle famiglie e utenze non domestiche che sono già tartassate sugli altri provvedimenti che vedremo arrivare dopo, questo è anche un incentivo per invogliare il cittadino a fare effettivamente, contribuire sempre di più per fare la differenziata perché se abbiamo detto: beh la differenziata comporta dei risparmi, poi aumentiamo le tariffe, qualcuno si domanda: ma cos'è successo? Cosa ci state raccontando? Fermo restando che il risparmio più massiccio si registra nel 2015 sul piano finanziario 2014, però siccome nessuna norma ci impone di dover fare il piano finanziario del 2014 prendendo i conti del 2013 si potevano inserire alcuni elementi di risparmio che già ci sono e che sono certi, per fare sì che le tariffe non fossero così alte.

*Questo è il grosso punto del *** che farà sì che noi non voteremo questo piano finanziario, ma non già perché… l'ufficio ha fatto un lavoro da certosino che hanno dato gli elementi e l'ufficio non poteva fare altro, quindi Dott. Ssa Ferrari non abbiamo nulla con la pratica che lei ha fatto, anzi l'ha fatta benissimo, sono ugualmente gli elementi che le hanno fornito o gli indirizzi dell'amministrazione sia chiaro, perché poi non è che possiamo pensare… l'amministrazione non ha ritenuto di contabilizzare dei risparmi che già ci sono e che si potevano comunque fare, in primis il*

*fondo *** i crediti di dubbia visibilità che si poteva consentire un risparmio consistente in bolletta per tutti i cittadini lavagnesi.*

CONS. LAVARELLO

Con il riferimento un po' di numeri, un po' di dati, effettivamente si basa tutto sul 2013 anche a livello di quantità, di tonnellate di rifiuti, adesso con il porta a porta bene o male sembra che ci siano dei risultati che raggiungano il 75%, abbiamo una produzione, avevamo fatto un'interrogazione scritta in cui ci avete risposto durante l'anno probabilmente arriveremo a 2.400 tonnellate, 2500 magari con l'estate abbiamo più persone, per cui teniamoci anche più larghi, anche qualche centinaia di tonnellata in più effettivamente c'è un risparmio sul conferimento in discarica, speriamo che non ce lo mangi la Regione Liguria, visto che dovremmo spedirla fuori dalla Regione, che va a perdersi poi nei costi di trasporto. Questi costi di trasporto sostanzialmente equivalgono non più solo a Scarpino, ma paghiamo anche il trasferimento direttamente alle discariche al centro di Alessandria piuttosto che a quello di Lodi, per cui è a carico nostro questo…

Riguardo al fondo di svalutazione, più o meno la mia domanda su questo tema era la stessa che ha fatto il Cons. Vaccarezza, qual è il criterio di fondo che ha dato quella cifra? Se c'è un criterio di fondo, immagino di sì nell'avere destinato questa cifra. Un'altra cosa in cui finalmente forse sveleremo un arcano, noi quando andiamo a conferire ad Ideal service per conto nostro, l'umido piuttosto che la plastica, nei vari centri di raccolta, paghiamo noi il conferimento o ci viene a essere pagata la materia? Questa poi è una domanda, non so se potrò avere una risposta su questa cosa, giusto per capire anche quel guadagno, quel lavoro che facciamo noi nome cittadini, che talvolta ci sentiamo anche un po' come dipendenti di Ideal Service se riusciamo poi a avercelo un incentivo con la diminuzione delle tariffe.

Vedo di nuovo nel piano dei costi, c'è anche una ripartizione… con riferimento alle spese sia di personale che venivano a essere imputate a un 70% al servizio, rispetto… anche qui chiedo qual è il criterio in cui si dice per nel Crt trasporto indifferenziato e raccolta, c'è un 70% di spese di

costi di personale, una medesima cosa poi vedo che c'è una ripartizione di costi, sempre, non comuni di tutti i servizi comunali in cui il 3% viene a essere ripartito all'interno della tariffa Tari, c'è quasi un po' una sensazione che si tenda a caricare alcuni costi su questo servizio della Tari, per così poi distribuirli, vedo ancora una voce "stipendio Segretario Generale 139 mila Euro" ma è sempre riferito al 2013? Ok. In effetti adesso siamo a settembre 2014, effettivamente forse qualche valutazione su quanto noi probabilmente spendiamo di meno con questi conferimento, potevamo farlo per provare a diminuire il montante di questa cifra, di questo servizio, vedo un'altra cosa che è 2.976.000, però in bilancio come entrata Tari è previsto 2.122.000 Euro… Immaginavo che ci fosse una spiegazione, ma era giusto per capire la differenza tra questi due numeri qua. Non voterò a favore di questo.

CONS. MAGGI

Intanto due annotazioni di metodo su un lavoro che ancora una volta stasera andiamo a affrontare: 1) rinnovo per l'ennesima volta la raccomandazione a risolvere la questione relativa allo Statuto del Comune di Lavagna in merito alla figura del Presidente del Consiglio Comunale, prevista dal nostro Statuto, non ne ho ancora saputo nulla e sarebbe il caso che avessimo un chiarimento su questo; 2) sempre sul metodo di lavoro del Consiglio Comunale, abbiamo chiaramente delle pratiche molto complesse, molto articolate e fino a oggi, anche su vari argomenti, non soltanto di carattere strettamente di regolamento o come stasera di bilancio e di altre voci importanti, non sono mai state convocate né commissioni, né Conferenze dei Capigruppo dove come ha citato in precedenza il Cons. Vaccarezza si sarebbero potuti affrontare in modo sicuramente costruttivo e collaborativo le varie situazioni, i vari temi e chissà mai che qualcuno di noi, tutti i consiglieri non potessimo dare dei suggerimenti, atti a miglioramento non tanto le deliberazioni ma le prassi e le procedure e le indicazioni e la direzione politica che la Giunta ha dato, credo che il Consiglio Comunale sia un organo fondamentale se è trattato in questo modo, dubito che ognuno di noi sia in grado di dare il meglio di sé stesso, ma semplicemente viene fuori maggioranza – minoranza, i

numeri li sappiamo, allora diventa quasi un esercizio retorico, mi auguro che finalmente anche a fronte delle grosse situazioni a cui il comune sta andando incontro, ci sia da parte del Sindaco a una presa di coscienza di coinvolgere il Consiglio Comunale in moto più efficace.

Entrando nel merito invece del provvedimento, mi tocca porre una domanda abbastanza banale, ma questo è l'unico momento in cui è possibile farlo l'aumento dei costi fissi di smaltimento, in quanto è evidente che questo tipo di nuovo sistema ha comportato per i cittadini una grossa collaborazione, nei confronti del servizio, quindi che ci sia una collaborazione da parte dei cittadini al servizio e che al contempo questo servizio abbia dei costi fissi maggiori, è abbastanza contraddittorio, perché se poniamo 100, il tipo di costi precedenti del sistema precedente e qui immettiamo con questo sistema in parte condivisibile, il fatto che i cittadini vengano coinvolti è condivisibile e impieghino tempo, energie e capacità per collaborare con questo tipo di servizio che con la collaborazione dei cittadini questo servizi costi di più, nei costi fissi, non riesco a cogliere il nesso logico e anche sostanziale della questione, quindi capire perché i costi fissi sono aumentati.

È evidente che invece i costi variabili devono diminuire, perché se la percentuale di smaltimento di rifiuti indifferenziati, purtroppo in discarica e mi fa piangere che una parte delle entrate, quindi dei costi che i cittadini devono sopportare da questo tipo di servizio, vadano alla Provincia che è stata una delle principali responsabili del sistema di smaltimento che è uno dei peggiori d'Italia, nella nostra Provincia, penso che lo sappiate tutti, è una delle uniche province italiane che ancora grazie all'inerzia della Provincia, all'inerzia della Regione deve smaltire la stragrande maggioranza dei rifiuti indifferenziati in una discarica indifferenziata, cosa che non esiste più in nessuna parte d'Italia, quindi una parte dei nostri soldi vanno a questo ente che tanto ha fatto per il bene dei nostri cittadini, veramente sconcertante.

L'ultima cosa chiedo: a fronte del fatto che dal punto di vista tecnico siano stati ripartiti i maggiori costi e i minori costi, in parte sull'ampiezza degli appartamenti i maggiori costi fissi e invece la relativa diminuzione dei costi variabili, sui componenti del nucleo familiare, chiedo e spero che ci sia

questo, quale agevolazioni vengono previste per le famiglie numerose perché facciamo agevolazioni non dico per tutti ma in Italia è quasi impossibile che ci sia una legge, un provvedimento che non abbia una categoria protetta, mi domando su una cosa del genere le mamme che hanno i bambini piccoli, che devono smaltire dei pannolini se devono essere tassate e vessate più di tanti altri cittadini che magari buttano per terra cartacce o quant'altro non pagando niente, mi auguro che ci sia un'attenzione rispetto a questo tipo di problema e quindi per le famiglie numerose con figli ci sia prevista una significativa riduzione per le tariffe.

SINDACO-PRESIDENTE

Per quanto riguarda il premio di cui parlava il Cons. Vaccarezza, non c'è più la parola "premio" ma c'è la parola "compenso" che viene diviso tra la Società e il comune, comunque le farò arrivare uno scritto dove in base a quello che è il contratto che è stato fatto, è lì combinazione che adesso non ce l'ho, però glielo faccio arrivare senza problemi.

Non è che voglia difendere l'operato della nostra Giunta Comunale, però mi sembra anche necessario ricordare che abbiamo avuto dei problemi per quanto riguarda proprio l'avvicinarsi e la sistemazione per quanto riguarda anche la previsione del bilancio, di tutti gli studi che gli uffici dovevano procurare, stranamente c'è stato un certo lassismo da parte degli uffici, un po' spero che sia non per cattiva volontà e non sia neanche volutamente un artifizio, perché ho avuto l'impressione che la macchina comunale non abbia funzionato per niente, lo dico senza problemi anche perché ormai sapete che sono abbastanza franco nelle mie dichiarazioni, ho notato veramente a malincuore che gli uffici che abbiamo ereditato erano abbastanza disorganizzati, non do la colpa ai vecchi amministratori perché non è giusto, do la colpa a chi è preposto per dirigere gli uffici, mi auguro, accetto volentieri anche gli aiuti degli altri gruppi, anche perché secondo me la situazione del Comune di Lavagna è abbastanza critica e è giusto che poi alla fine vengano a sapere tutte le cose anche i capigruppo.

L'unica cosa che posso dire è che la riunione veramente potevo farla, onestamente devo ammettere che non è che l'abbia sorvolato e che il suo impegno, il suo impegno non sono riuscito a andare avanti a organizzare

anche bene quello che volevo, anche perché il supporto dei consiglieri che hanno un'esperienza sicuramente nella vita pubblica, amministrativa sia della città e mi riferisco anche al Cons. Maggi che è stato anche in Provincia e in Regione, secondo me potrebbero darci un aiuto consistente. L'unica cosa, questo lo farò senz'altro anche perché mi sembra giusto accettare anche quando c'è qualche reprimenda lo devo accettare, non è che siamo tutti immuni da peccati o di pecche, però devo ammettere e ve lo dico senza peli sulla lingua, che abbiamo dovuto pedalare per poter portare stasera il Bilancio di Previsione in Consiglio Comunale, il rischio che si è corso era quello di un commissariamento e questo non so se è stato fatto a arte o no, i tempi si sono veramente ristretti, quindi voglio ribadirlo perché ho avuto questa impressione, mi auguro che da parte di tutti ci sia la volontà di cambiare le cose perché devono cambiare.

Ho chiesto e lo ripeto, non è stata una battuta quella di dire "mi dovrete giudicare tra un anno" ho voluto dire questo non perché voglio fare, voglio copiare a livello nazionale o voglio fare il furbo, è che ci siamo insediati qui a giugno e è secondo me una cosa fuori da ogni logica, portare un Bilancio di Previsione di un anno a fine settembre, questi sono i fatti, quindi secondo me bisogna valutare certamente noi commettiamo degli errori, ci mancherebbe, però cercheremo di, non dico migliorare, cercheremo di impegnarci di più perché è necessario che ci sia questo impegno nostro, ovviamente non voglio scaricare su altri eventuali nostre responsabilità, noi non abbiamo da dolerci di niente perché abbiamo lavorato, abbiamo portato quello che era previsto dalla legge portare nei termini utili, quindi Lavagna non meritava senz'altro di essere commissariata, ve lo dico proprio fuori dai denti. Comunque lascio un attimo la parola alla Dott. Ssa Ferrari per le risposte tecniche, sicuramente avremo modo di parlare in modo più approfondito.

DOTT. SSA FERRARI

Relativamente alle domande che sono state poste e al contenuto vorrei potervi fornire delle spiegazioni molto più dettagliate, questo l'ho detto anche all'ex Sindaco Vaccarezza che è venuto più volte a trovarmi nell'ufficio per chiedere delle spiegazioni, quello che vorrei farvi capire

sono le competenze, sono qua stasera a "rappresentare" che poi non è tra rappresentare ma essere la parte tecnica dell'Ufficio tributi, quindi stasera sono più a dirimere se ci sono qualche dubbio, relativamente composizione, alla determinazione delle tariffe che poi vi dirò essere stato fatto un lavoro prettamente di natura tecnica come ho spiegato, i dati del piano finanziario sono dati che come ho scritto, se avete letto nella deliberazione attentamente, sono stati compilati da chi sostanzialmente gestisce le componenti di costo e da chi gestisce l'ufficio tutela ambiente, comunque chi si occupa dello smaltimento dei rifiuti.

Quindi noi come ufficio tributi ci siamo trovati di fronte paradossalmente a un costo che ovviamente con la situazione del ruolo deve essere coperto al 100% e che con le formulazioni del Decreto Ronchi a seconda delle sigle che sono presenti di fronte alle cifre, per noi costituiscono o componente fissa o componente variabile, il Dott. Maggi auspica una coralità auspica una determinazione nei provvedimenti, do ragione perfettamente, però dovete anche considerare che l'ufficio tributi e questo l'ex Sindaco lo sa, ha potuto avere l'entità dei costi complessivi e ha potuto formulare un piano delle tariffe, per il tempo essere approvato, dalla Giunta Comunale è stato consegnato il 3 settembre, quindi è stato consegnato sostanzialmente pochi giorni prima dalla Giunta Comunale, quindi mi rammarico del fatto e questo lo dirò anche successivamente, che si sarebbe potuto fare di più, avremmo potuto cambiare i coefficienti che vedremo dopo, avremmo potuto fare, chi di competenza avrebbe potuto fare una formulazione diversa dei costi, grazie anche al vostro intervento, però prendiamo atto dal fatto che noi questi dati purtroppo ci siamo trovati, ma ce li siamo trovati con estremo ritardo, quindi quello che abbiamo potuto fare è appuntare un piano tariffario meramente tecnico che ci consentisse per tempo di approvare le tariffe in Giunta e che ci consentisse stasera che è l'ultimo giorno, il tempo utile per poterle approvare di poi emettere il cosiddetto ruolo a dicembre del 2013 per poter incassare quanto dovuto.

Tant'è vero che io non è obbligatorio e questo l'avrete visto poi nella deliberazione successiva, inviare come vi abbiamo fatto quest'anno o come abbiamo fatto l'anno scorso, un acconto sulla base delle tariffe

dell'anno precedente, richiedendo un acconto percentuale che può essere determinato con potestà regolamentare del comune, si poteva benissimo inviare, definitivamente quanto dovuto con le tariffe approvate per tempo senza dover poi emettere una nuova emissione di conguaglio a dicembre, auspichiamo che per l'anno prossimo possa essere fatto.

CONS. MAGGI

Anche le risposte alcune significative perché l'impegno che il Sindaco ha preso sono pubblicamente in modo molto esplicito come è suo costume, di fronte a tutti, di coinvolgere tutto il Consiglio Comunale perché non è qui questione, il Consiglio Comunale è un organismo unitario, poi ovviamente ci sono le maggioranze, le minoranze ma nella programmazione, nel portare avanti dei lavori, deve essere un organismo unitario dove tutti devono avere un ruolo positivo, questo mi fa piacere non personalmente ma ovviamente per la Città di Lavagna.

Però questo sinceramente non è sufficiente, perché non ho sentito non nessuna risposta sulle questioni più sostanziali, su quali sono i correttivi messi in atto relativamente a situazioni che vanno a colpire ulteriormente i cittadini che si sobbarcano il futuro della nostra società, perché se in un'amministrazione locale e a qualunque livello non si mette al primo posto la famiglia con i figli per tutelarla anche in queste piccole cose, trovo che facciamo una mancanza gravissima, al di là poi avevo scritto un appunto nel mio intervento e l'ho cancellato perché mi sembrava pleonastico, ma il Sindaco l'ha detto con molta chiarezza, tutto questo l'avete ereditato, erano tre le premesse che volevo dire, ma le ho dette due sole, la terza era quella, che so benissimo che la situazione in cui vi venite a trovare è un'eredità che non dipende sicuramente da voi e non solo questo, ma tutto il contesto nel quale state faticosamente lavorando.

Però finché non ci sono prese di chiarezza in merito alla questione secondo me fondamentale del rispetto dello statuto del Comune di Lavagna in merito alla Presidenza o meno del Consiglio Comunale, finché non ci sono prese di azioni precise in merito alle commissioni, alle Conferenze dei Capigruppo e quindi a un'articolazione del Consiglio Comunale che consenta a tutti di lavorare e in più purtroppo anche nessun

segnale, l'avevo già detto nel precedente Consiglio Comunale, a noi bastano per dare un senso di incoraggiamento perché poi i numeri per votare le pratiche li avete, non è che c'è bisogno nel nostro voto o meno a favore o di astensione, però credo sia un segno di cui la città comunque si sentirebbe ulteriormente tutelata, se maggioranza e una parte della minoranza, vede che hanno uno spirito costruttivo, comune nelle giuste distinzioni, finché non ci sono questi segnali, per quanto mi riguarda il nostro gruppo sarà contrario!

SINDACO-PRESIDENTE

Nomino scrutatori i Conss.: Lavarello, Di Capita e Scardavilli.

Passiamo alla votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 17, votanti n. 17, contrari n. 5 (Cons. Caveri, Vaccarezza, Giorgi, Maggi e Lavarello), favorevoli n. 12.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 17, votanti n. 17, contrari n. 3 (Cons. Caveri, Vaccarezza e Lavarello), favorevoli n. 14.